Siracusa. L'appello degli ambientalisti: "Pillirina, riserva subito. Meno di un mese di tempo"

Poco meno di un mese e il vincolo sulla Pillirina decadrà. Scade, infatti, il 19 luglio e dopo quella data non potrà essere rinnovato. L’avvicinarsi della scadenza mette in agitazione gli ambientalisti e le associazioni raccolte nel cartello Sos Siracusa. La preoccupazione è che il già complicato iter verso l’istituzione della Riserva possa subire un brusco stop.

Lo scorso 28 aprile il Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale (CRPPN) si era pronunciato sulla perimetrazione della riserva e sull’inserimento della stessa nel Piano Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali. Rigettate le osservazioni avanzate dai privati, è stata mantenuta la proposta originaria di perimetrazione e di zonizzazione dell’istituenda riserva.

Manca ancora un passaggio per assicurare la definitiva tutela dell’area: l’emissione del decreto da parte dell’Assessore al Territorio e Ambiente, previo parere della commissione legislativa permanente per l’ecologia dell’Ars.

Proprio la commissione in questione non avrebbe, però, ancora ricevuto il verbale del Consiglio Regionale Patrimonio Naturale e quindi non sarebbe nelle condizioni di pronunciarsi.

Sos Siracusa lancia un appello all’assessore regionale al Territorio e all’Ambiante, Maurizio Croce, e alla quarta commissione Ars tutta. “Si completi al più presto l’iter di istituzione della riserva naturale orientata Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena”.

Gli ambientalisti spiegano le loro ragioni. “Attraverso

l’istituzione della riserva naturale non soltanto si garantirebbe la tutela definitiva dell’unico tratto di costa risparmiato dalla speculazione edilizia ma si consentirebbe la gestione attiva, la conservazione, il miglioramento e la valorizzazione di un bene ambientale e paesaggistico di straordinaria importanza”.
Lanciata anche una petizione online, una raccolta firme virtuale per chiedere l’istituzione della riserva alla Pillirina. Clicca qui per accedervi.

Augusta. Visita al porto commerciale del ministro Del Rio: "deve diventare competitivo"

Un giro a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera per un sopralluogo nell’area del porto di Augusta e visionare in particolare l’area commerciale e lo stato di avanzamento dei lavori di ampliamento della banchine e di ammodernamento dello scalo. Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Del Rio, ha approfittato ieri della sua giornata catanese per mettere su una estemporanea visita ad Augusta. Nel porto commerciale sono in corso interventi finanziati con circa 80 milioni di euro di fondi europei.
C’è, inoltre, in discussione in queste settimane il riassetto della portualità italiana con la possibilità di istituire un’unica Port Authority siciliana condivisa con i porti di Palermo, Catania ed Augusta. Sulla volontà di continuare ad investire sullo scalo megarese, un hub strategico mai veramente decollato, il ministro Del Rio ha però fornito ampie

rassicurazioni: “Augusta ha i mezzi per diventare scalo competitivo su scala europea”.
Del Rio era accompagnato dall’ammiraglio Nunzio Martello, direttore marittimo della Sicilia orientale. A riceverlo, l comandante Raffaele Macauda, il prefetto Armando Gradone, il questore Mario Cageggi, i capitani di Compagnia dei Carabinieri Federico Lombardi e della Guardia di Finanza Domenico Peluso, il dirigente del Commissariato Stefania Marletta e il neo sindaco di Augusta, Concetta Di Pietro.

La polemica: Zappulla e Marziano contro Del Rio: "Poco stile. La prossima volta venga con più rispetto"

“Apprendiamo casualmente dell’autorevole presenza del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Del Rio nel nostro territorio e della importante scelta di visitare il Porto di Augusta. Garbo e stile istituzionale imponevano, a nostro avviso, il pieno coinvolgimento della deputazione nazionale e regionale, a partire da quella del suo stesso partito, degli operatori del porto e dello stesso Commissario dell’Autorità Portuale. Peccato davvero avere perso una occasione importante per aprire un dialogo costruttivo con tutto il territorio”. E’ questo l’incipit di una nota stampa dei deputati Pippo Zappulla (Camera dei Deputati) e Bruno Marziano (Regione). Non hanno digerito una visita toccata e fuga, organizzata in fretta e senza la possibilità di fornire ifnormazioni utili al ministro Del Rio per comprendere e dirimere alcune questioni che ruotano attorno al porto commerciale di Augusta. “Lo

invitiamo per una visita diciamo un poco più ordinata e rispettosa da fare nel territorio siracusano per parlare di tante cose a cominciare dalla cosiddetta Ragusana”, scrivono i due parlamentari con una punta di sarcasmo. “Sul porto di Augusta, infrastruttura di assoluta importanza strategica nazionale ed europea, pensiamo utile e opportuna un’altra presenza del Ministro, questa volta con tutti i soggetti interessati, per ufficializzare, come da noi e da tanti proposta e rivendicata, la scelta di considerare Augusta sede dell’autorità del distretto portuale-marittimo della Sicilia orientale”.

Siracusa. Sedie o tavoli anche nelle attività da asporto, Bottaro (Cna): "opportunità per tutti"

Se per Confesercenti il nuovo regolamento che consente alle attività artigianali da asporto di posizionare all’ingresso del locale tavoli o sedie per un veloce consumo dei loro prodotti è da bocciare, pollice alto da parte di Cna. Il presidente cittadino, Gianluca Bottaro, parla di opportunità per tutti.
“Non credo che questa scelta confligga con ristoranti, pizzerie e simili. L’utenza interessata a quegli esercizi continuerà a preferirli per il servizio, il comfort, la location e il prodotto significativamente differente. Prova ne è il fatto che si possa optare solo per sedie o tavoli e non entrambe. Adesso occorre sfruttare bene il regolamento, senza storture e cercando di migliorare l’iter autorizzativo che,

così come per i dehors, rischia di essere troppo complesso e lungo”.

Augusta. Migranti, nave svedese ne conduce in porto 214. Fermati tre presunti scafisti

Sarebbero gli scafisti responsabili dell’ennesima traversata conclusa da un intervento di soccorso delle navi del dispositivo Triton, questa volta una imbarcazione svedese che ha condotto in porto 214 migranti. In tre, egiziani, sono stati posti in stato di fermo al termine delle indagini indagini condotte dal Gruppo Interforze di Contrasto dell’Immigrazione Clandestina. Sono accusati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. Secondo gli elementi raccolti, i tre si sarebbero occupati di condurre il barcone soccorso.

Noto. La notte brava di un 36enne: alza il gomito e

scaglia contro i poliziotti. Arrestato

Una serata troppo “movimentata” per un 36enne di Noto, conclusa con l’arresto. In stato di ebbrezza, avrebbe iniziato ad importunare clienti di un locale della cittadina barocca. All’arrivo della polizia, Corrado Leone avrebbe iniziato a minacciare gli agenti, rifiutandosi di fornire le proprie generalità. Accompagnato, allora, in commissariato, qui si sarebbe scagliato contro gli operatori, causando loro leggere lesioni.
Una volta ricondotto alla ragione – ed identificato – è stato dichiarato in arresto e posti ai domiciliari. Rifiuto di fornire le proprie generalità, resistenza, minacce e lesioni nonché violenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale le accuese.

Siracusa. Segnalazione di una lettrice: incendio in via De Caprio, le solite sterpaglie

Purtroppo non rappresenta una novità: incendio in via De Caprio, a pochi metri dagli uffici comunali del Commercio. Le fiamme si sono sviluppate tra i palazzi della zona, in un campo incolto ricco di sterpaglie. Fortunatamente nessuna conseguenza particolare se non il fastidio collegato alla presenza di fumo nella zona. I residenti hanno allertato i vigili del fuoco, intervenuti per domare in pochi istanti il rogo.
Non si tratta, purtroppo, della prima volta. Puntualmente,

infatti, la scena si ripete ogni anno. E riporta d’attualità il problema del rispetto dell’ordinanza comunale anti-incendi, quella che – ad esempio – imporrebbe la pulizia e la cura dei campi incolti ai proprietari.
La foto è stata inviata alla redazione di SiracusaOggi.it da una lettrice.

Siracusa inebriata dai vip hollywoodiani, Cna: "non è un caso, il territorio è cresciuto e piace"

Ellen Pompeo (Meredith Grey di Grey’s Anatomy) prima e Richard Gere poi. La presenza crescente di vips negli ultimi anni a Siracusa non rappresenta una fortunata casualità. Piuttosto certifica l’ingresso della città e di tutto il val di Noto nel novero delle mete più interessanti e battute del Mediterraneo.
Ne è convinta Maria Iangliaeva Gallitto, vice presidente di Cna Siracusa con delega al Turismo. “Questi indicatori sono estremamente importanti e ci raccontano di un territorio che sta facendo sforzi enormi per evolversi e presentarsi godibile agli occhi del mondo. È chiaro che scontiamo ancora gravi carenze infrastrutturali e organizzative ma abbiamo tutti i presupposti per diventare hub turistico. Ho personalmente accompagnato Richard Gere in questi giorni e l’immagine che la città e l’intero territorio dona è positivamente cambiata con ampi margini di miglioramento. Gli apprezzamenti sono da portare a tesoro di comportamenti e azioni tese al miglioramento continuo, c’è ancora tantissimo da fare, sopratutto nella coesione dei territori del sud est siciliano

ma abbiamo le condizioni utili per una autentica svolta”.

Siracusa. Giornata Mondiale del Rifugiato, celebrazioni con l'Inda in Latomia

Con lo spettacolo “Alla ricerca di una terra straniera più amica della nostra patria” si sono chiuse le celebrazioni per la Giornata Mondiale del Rifugiato. All’esibizione, una sorta di articolato flash mob, hanno preso parte i ragazzi dell’Accademia d’arte del dramma antico con la partecipazione straordinaria di Moni Ovadia e Mario Incudine, accompagnato dalla sua band.
L’appuntamento, organizzato dalla Fondazione Inda in collaborazione con la sovrintendenza ai Beni culturali, l’Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) e la Erg, ha preso il via nella cavea del Teatro Greco di Siracusa. Prima le parole di Antonella Basilone, in rappresentanza dell’Alto commissariato, poi una breve esibizione di Mario Incudine e dei ragazzi dell’Accademia che hanno cantato “Strati di Paci”, uno dei successi del cantautore ennese.
“Oggi ci siano 59 milioni di persone in fuga da guerre e persecuzioni”, ha ricordato la Basilone. “In questa giornata è indispensabile celebrare il valore dell’umanità e della pace”.
Dopo la messa in scena dello spettacolo “Le Supplici”, le celebrazioni sono proseguite alla Latomia del Paradiso.
Un “secondo tempo” aperto dal sovrintendente della Fondazione Inda, Gioacchino Lanza Tomasi, insieme ad Enrique Barón Crespo, ex presidente del Parlamento Europeo, ministro del Turismo e dei Trasporti in Spagna dal 1982 al 1985 e presidente del gruppo del Partito socialista europeo dal 1999

al 2004. “Per noi europei – ha detto tra l’altro -deve essere un obbligo portare avanti una politica di solidarietà anche perché per la prima volta dopo mezzo secolo viviamo in pace tra noi. La nuova sfida, adesso, è essere capaci di portare avanti il processo di pace in tutto il Mediterraneo”.
Dopo il messaggio, molto applaudito, di Barón Crespo, la scena è stata tutta dei giovani che hanno presentato una performance di parole e musiche preparata dai docenti dell’Accademia.
In scena tutte le sezioni: Junior, Primavera, Primavera avanzato e “Giusto Monaco”. In totale, quasi 100 ragazzi dai 5 anni in su, per recitare testi di Ovidio, Omero, Tucidide, Pindaro e Marlowe accompagnati da Mario Incudine e dalla sua band.
Un generoso Moni Ovadia ha recitato “Lingua e dialettu” di Ignazio Buttitta insieme ai piccoli dell’Accademia. A chiudere la serata un trascinante ballo sulle note di “Italia talia” di Mario Incudine.
(foto: Franca Centaro)

Siracusa. Politica e valori cristiani, convegno su Don Sturzo: "popolarismo non populismo"

La biblioteca dei Frati Minori di Siracusa ha ospitato il convengo su Don Sturzo dal tema “Governare bene sarà possibile, come passare del populismo al popolarismo”.
Politica e valori cattolici al centro di vari interventi, tra i quali quello del consigliere comunale Salvo Sorbello. “La vera ragione dell’attuale scarso peso politico dei vari

movimenti di area cattolica sta nel non aver correttamente attuato il popolarismo di don Sturzo. Con papa Francesco si è però aperta una pagina nuova anche per l'impegno dei cristiani in politica, che deve essere rinnovato e rivolto con coraggio alla ricerca del bene comune".

Bruno Maltese, presidente del Centro Sturzo di Siracusa, ha voluto sottolineare come sia indispensabile un forte legame con i valori morali ed ha messo in luce l'attualità del pensiero di don Sturzo.

Dopo l'intervento di Luca Novara, docente di filosofia morale ed etica socio-politica presso l'Istituto superiore di Scienze religiose San Metodio, che ha coordinato il convegno, è intervenuto Giovanni Palladino. "Per lungo tempo è prevalso lo Stato arbitro e giocatore, che ha fatto male sia l'arbitro che il giocatore. La soluzione alla crisi politica sta nel passaggio al popolarismo, che non è un'ideologia, ma un efficiente metodo di governo".

Marco Vitale, tra gli economisti d'impresa più importanti in Europa, ha affermato che "il grande pensiero economico cattolico liberale del '900 è purtroppo un tesoro prezioso ma inutilizzato. Occorre quindi ricuperare questo straordinario patrimonio intellettuale e morale, per animare un nuovo protagonismo cattolico nella vita civile e politica che, può realizzare l'economia sociale di mercato, che è l'unico modello che ha dato buona prova di se e che offre prospettive positive per il futuro, armonizzando mercato, solidarietà, sussidiarietà orizzontale e verticale". Per Marco Vitale, infine, "rifarsi a Sturzo non è un atto di nostalgia, ma è un abbeverarsi a una fonte fresca di un grande pensiero, di una grande moralità, di un grande esempio, di una grande tradizione civile e religiosa ancora viva ed attuale".